Verbale n. 11/2023 del 9 novembre 2023

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI

CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISE ET DES ACTIVITES LIBERALES

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: Verifica di compatibilità economico-finanziaria in merito al trattamento accessorio del personale non dirigente della Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per l'anno 2023.

L'anno 2023, il giorno 9 del mese di novembre alle ore 8,30, si sono riuniti presso la sedei componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti, Dott. Davide Casola, Dott. Jean Pierre Charles e Dott.ssa Marzia Rocchia, per l'esame di una nuova proposta, derivante dalla contrattazione decentrata aziendale, in merito al trattamento accessorio del personale non dirigente della Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per l'anno 2023, al fine di verificarne e certificarne la compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, così come previsto dall'articolo 40-bis del D. Lgs. 165/2001.

Il Collegio ricevuta, per il rilascio del relativo parere, la seguente documentazione:

- ✓ relazione relativa alle modalità e criteri di costituzione del Fondo Unico Aziendale 2023;
- ✓ copia della Determinazione dirigenziale n. 107 in data 05.09.2023 con cui sono state determinate le risorse per la costituzione del fondo unico aziendale per l'anno 2023;
- ✓ copia della Determinazione dirigenziale n. 106 in data 05.09.2023 con cui sono state accantonate le somme per la corresponsione della retribuzione di risultato 2023 al Segretario generale e alle Dirigenti;
- ✓ verbale della contrattazione decentrata aziendale tenutasi in data 4 ottobre 2023 in merito alla definizione dei criteri per la ripartizione fondo unico aziendale 2023 (All. 1);
- ✓ le note pervenute da parte delle OO.SS. che non sottoscrivono l'accordo di contrattazione del FUA per l'anno 2023 proposto dalla Chambre: protocollo n. 12136 del 4 ottobre 2023 da parte di CISL e UIL, protocollo n. 12267 del 6 ottobre 2023 da parte di SAVT (All. 2 e 3);
- ✓ il budget direzionale approvato dopo l'aggiornamento del preventivo economico 2023(All. 4)

Visto altresì:

✓ l'art. 40, comma 3 *quinquies*, del D.lgs. 165/2001 secondo cui "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi

- nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.";
- ✓ le disposizioni contenute nel comma 1 dell'art. 40-bis dello stesso decreto legislativo secondo cui "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti.";
- ✓ il disposto della circolare RGS del 5 maggio 2017, n. 20, in particolare l'allegato vademecum inerente, tra l'altro, le verifiche richieste al Collegio dei revisori dei conti in materia di contrattazione integrativa;

Accertato che:

- ✓ lo stanziamento del conto 321006 "Retribuzione accessoria", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad euro 92.000,00, del conto 321003 "Retribuzione straordinaria", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad € 3.200,00, del conto 321012 "Indennità varie", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad € 800,00 per uno stanziamento complessivo a bilancio di € 96.000,00 come risulta da approvazione del Consiglio camerale, in sede di Bilancio di previsione 2023, con delibera n. 17 del 21 dicembre 2022 e successivamente aggiornato con delibera di Giunta camerale n. 66 del 23 agosto 2023 e determinazione del Segretario Generale n. 23 del 23 agosto 2023 di assegnazione dell'aggiornamento del budget direzionale relativo al preventivo economico per l'esercizio 2023;
- ✓ l'ammontare del fondo unico aziendale dell'anno 2023 è stato quantificato con la determinazione dirigenziale sopra menzionata nell'importo complessivo di euro 34.795,47 così determinati:
 - · euro 28.905,20 (n. 22,76 dipendenti al 31/12/2022 moltiplicato per € 1.270,00)
 - euro 2.602,89, derivanti dai resti delle progressioni orizzontali interne dell'anno 2022 come da determinazione dirigenziale numero 62 del 29 giugno 2022;
 - euro 3.287,38 quale somma pari agli istituti, quantificati sulla base delle erogazioni 2022, gravanti sul FUA ed erogati in favore di dipendenti della Chambre che prestano parte o l'intero proprio servizio per il funzionamento della segreteria della Sezione regionale Valle d'Aosta dell'Albo nazionale gestori ambientali, in base a quanto stabilito dall'art. 155, c. 2 del T.U.D.C. secondo cui "Le risorse aggiuntive per la corresponsione dei premi incentivanti a seguito di trasferimento o delega di funzioni dallo Stato incrementano il fondo unico aziendale o di ambito con vincolo di destinazione per il personale interessato. Tale importo è stato determinato scorporando il 34% per oneri accessori daltotale di euro 4.405,09 quantificato come da tabella sottostante:

Tipologia Premi	Importo erogato per il 2022	% di lavoro destinata alla segreteria dell'Albo	Importo erogato di competenza dell'Albo
Particolari posizioni organizzative dipendente dedicato cat D	€ 2.333,33	80%	€ 1.866,67
Salario di risultato dipendente dedicato cat D	€ 695,95	80%	€ 556,76
Salario di risultato dipendente dedicato cat C2	€ 983,48	100%	€ 983,48
Salario di risultato dipendente dedicato cat C2	€ 998,18	100%	€ 998,18
TOTALE			€ 4.405,09

Preso atto che:

- ai fini della verifica dei limiti imposti ai fondi per la contrattazione integrativa dall'art.
 23 del d. lgs. 75/2017, sul totale dei fondi per la retribuzione accessoria dell'Ente gravano anche:
 - per euro 3.200,00 il fondo accantonato per lavoro straordinario;
 - per euro 800,00 il fondo accantonato per indennità varie (cassa, maneggio valori, rischio, trasferta fissa);
 - per euro 10.902,95 la retribuzione di risultato dei dirigenti;
 - · per euro 12.000,00 la retribuzione di risultato del Segretario generale;
- prudenzialmente, ai fini della verifica del rispetto dei limiti sopra menzionati le risorse aggiuntive derivanti da Albo gestori vengono considerate al lordo degli oneri,e quindi per un importo di 4.405,09.

Atteso che:

restando quanto specificamente previsto per gli enti locali e le loro forme associative dall'articolo 12, comma 7, nelle more del rinnovo del contratto collettivo di comparto del personale appartenente alle categorie, il finanziamento, da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 22/2010, mediante risorse proprie, delle particolari posizioni organizzative ai sensi dell'articolo 5, commi 4 e 6, della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023), non è conteggiato nei limiti di spesa

e che

il comma 6 dell'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023) stabilisce: "A decorrere dal 2021, le risorse destinate dagli enti diversi dalla Regione di cui all'articolo 1, comma 1, della I.r. 22/2010 agli incarichi di responsabili dei servizi di cui all'articolo 46, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), e alle particolari posizioni organizzative di cui all'articolo 5 della l.r. 22/2010, continuano a trovare copertura nei relativi bilanci. Fino al primo rinnovo del contratto collettivo il FUA è ridotto per un importo corrispondente alle risorse destinate al finanziamento delle particolari posizioni organizzative e degli incarichi dei responsabili dei servizi in misura comunque tale da garantire il finanziamento dell'importo stabilito, in contrattazione decentrata, per gli istituti contrattuali di cui all'articolo 154, comma 1, lettere a), c), d), e) ed f), del Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni. Qualora tali risorse non siano sufficienti a coprire, in tutto o in parte, il valore economico della retribuzione di posizione determinata dalla Giunta o dall'organo esecutivo dell'ente, entro i limiti minimi e massimi contrattualmente definiti, per il personale interessato, ogni singolo ente finanzia l'intero importo o la differenza mediante risorse proprie.

Stante, inoltre che Il 31 maggio 2023 è stato sottoscritto un accordo per il rinnovo contrattuale per il triennio economico 2019/2021 e per la modificazione dell'accordo del TUDC economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta del 13/12/2010 e s.m.i.. L'accordo sottoscritto rinnova la sola parte economica del contratto per un triennio, la parte normativa è stata modificata nel merito per alcuni istituti.

Esso, pertanto, non costituisce rinnovo del contratto collettivo non affrontando sistematicamente il rinnovo degli istituti contrattuali di primo livello, come, peraltro, indicato nella stessa qualificazione dell'accordo.

Ciò premesso, il Collegio, esaminata la documentazione sopra citata che si intende qui integralmente richiamata e verificato che:

- √ il fondo unico aziendale per l'anno 2023 è stato costituito in conformità alla normativa vigente;
- ✓ i fondi della retribuzione accessoria per l'anno 2023 sono stati quantificati in conformità alle vigenti disposizioni di legge, in euro 61.698,42.

 Tale quantificazione, tiene conto del combinato disposto dei commi comma 6 dell'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023) e 5 dell'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 che consente di non conteggiare nei limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio previsti dalla normativa vigente l' importo massimo pari a euro 12.000 destinato al finanziamento delle particolari posizioni organizzative in misura tale da garantire il finanziamento dell'importo che sarà

indicato nell'atto di indirizzo per la contrattazione decentrata rivisto a seguito del primo incontro del 4 ottobre 2023, per gli istituti contrattuali di cui all'articolo 154, comma 1, lettere a), c), d), e) ed f), del Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni. L'importo di cui sopra sarà finanziato con risorse proprie dell'ente.

Il valore della retribuzione accessoria così calcolato ai sensi della normativa regionale sopra richiamata, risulta inferiore alla retribuzione accessoria erogata l'anno 2016 (limite previsto dall'art. 23 del d. lgs. 75/2017) che ammonta ad euro 70.693,42;

✓ l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo unico aziendale e dalla quantificazione dei fondi per la retribuzione accessoria in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;

dichiara

di aver eseguito i controlli sulla compatibilità delle risorse da destinarsi al trattamento accessorio del personale non dirigente dell'anno 2023 con i vincoli di bilancio secondo le norme in vigore e che dalle verifiche eseguite non sono emersi rilievi da evidenziare.

La seduta viene tolta alle ore 10.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dott Davide Casola	
f.to Dott. Jean-Pierre Charles	
f.to Dott.ssa Marzia Rocchia	